



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BOZZOLO

Commissione Escursionismo

Domenica 18 giugno 2017: **Alta Via Günther Messner** **Dolomiti, Gruppo Plose-Putia, sottogruppo Odle di Eores**

Dedicata a Günther Messner, che perse la vita sotto una valanga durante la discesa dal Nanga Parbat nel 1970, l'Alta Via è uno scenografico sentiero parzialmente attrezzato che si sviluppa sulla dorsale delle Odle di Eores, ultima catena verso nord delle Dolomiti Occidentali.

Programma:

Viaggio: con auto proprie

Partenza da Asola ore 5.00 dal centro sportivo, ritrovo ad Affi alle 5.45

Percorso in automobile:

Asola, Affi, A22 direzione nord, uscita *Chiusa-Val Gardena*; da qui si prende la statale n. 12 in direzione nord, in breve al bivio per la *Val di Funes* (Villnöss) si segue la provinciale n. 163 fino a *Pizzago* (Pizack), ove si svolta a sinistra per la frazione *San Pietro*; prima dello storico *Hotel Kabis* sulla destra la strada sale per il Passo delle Erbe (Würzjoch). Dopo circa 8 km si giunge alla località *Russiskreuz*, 1729 m, dove si parcheggia.

Descrizione itinerario escursionistico:

Dal parcheggio sono già evidenti i cartelli segnaletici dell'Alta Via Günther Messner (Günther Messner Steig). Si procede lungo il sentiero 32A, che, nel bosco, si porta sotto le pendici della Cima Lavina Bianca; dopo aver superato con l'aiuto di cavi metallici alcuni canali scoscesi si raggiunge a quota 2160 la Sella Col Magrei, all'estremità Ovest delle Odle di Eores. Si procede ora sul versante meridionale per ghiaie e detriti fino ad una forcella a quota 2500 m, da dove si stacca il sentiero - facoltativo, ma fortemente consigliato - facile, ma esposto, che in 40 minuti conduce al Tullen, m. 2653, la cima più alta delle catena (grandioso panorama, particolarmente sulle Alpi Aurine e sulle Vedrette di Ries). Ridiscesi si torna sul sentiero principale; seguendo i cavi si sale un canale che porta sul versante nord; qui, dopo aver aggirato il Monte Confìn, 2625 m., inizia un continuo saliscendi fino ad una scala metallica di 15 metri e ad una passerella in legno. Il pendio si fa poi prativo, più facile, e conduce alla Forcella di Putia (2357 m., circa 5 1/2 ore). Arrivati a questo punto comincia la via di ritorno sul versante settentrionale della catena: scendendo dalla forcella, si giunge ad un primo bivio ove si prende il sentiero di sinistra (il destro conduce al Passo delle Erbe); ugualmente a sinistra poi ad un secondo bivio. Il sentiero, denominato sempre GM, raggiunge quindi la strada carrozzabile qualche centinaio di metri a monte del punto di partenza.

Difficoltà e Carattere dell'escursione:

Difficoltà: EEA (per Escursionisti Esperti con Attrezzatura), moderatamente difficile, ma lunga e solo parzialmente attrezzata, richiede dimestichezza su terreni impervi, sicurezza di piede e assenza di vertigini; la mancanza, inoltre, di punti di appoggio intermedi la rende impegnativa ed adatta solo ad escursionisti ben allenati.

Dislivello e Tempi: dislivello: m 924, sviluppo: oltre 16 km, ore: 7.30

Equipaggiamento:

Zaino ed abbigliamento da montagna, scarponi, occhiali da sole, cappello e bastoncini, indispensabili: imbraco, lounge da ferrata e caschetto. Chi fosse sprovvisto dell'attrezzatura potrà ritirarla in sede il giovedì precedente alla data dell'escursione. Il noleggio del materiale, per le gite sociali è gratuito. Necessario un buon approvvigionamento di viveri e liquidi.

Il numero di partecipanti è limitato a 20. Il costo del carburante verrà suddiviso tra gli occupanti di ciascuna auto.

I non soci che vorranno partecipare potranno richiedere agli accompagnatori l'assicurazione (10,00 €)

Accompagnatori: Renato Borghi tel. 3479172526, Raffaele Vincelli tel. 3408852591